

CALCIO

SAMBONIFACESE. Manovre di mercato in vista del ritiro del 12 luglio

Mirino puntato su Valerio, Zullo e... mezzo Dimas

Dovesse arrivare in comproprietà dal Chievo il bomber, sul piede di partenza ci sarebbe Pietribiasi. Ma in vetrina, corteggiato da molti, c'è anche Staiti

Alessandro De Pietro

L'agenda di Mario Tesini è piena di appuntamenti. Le vie del mercato della Seconda Divisione sono infinite e il direttore sportivo della Sambonifacese vuole percorrerne il più possibile, a caccia degli affari col miglior rapporto qualità-prezzo da concludere magari entro il 12 luglio, giorno del raduno. Sabato 17 la nuova Sambo raggiungerà il solito ritiro di Canove di Roana, sull'Altopiano di Asiago, dove resterà fino all'1 agosto. È il momento di stringere i tempi.

IDEA VALERIO. Per la fascia destra alla Sambonifacese non dispiacerebbe affatto portare a casa Ronny Valerio, vent'anni compiuti il 17 gennaio, giocatore di fascia destra del Parma reduce da 23 partite nel Carpenedolo ma solo 6 da titolare in campionato (subentrato 17 volte, due volte sostituito). In totale 968' giocati su 3060' ma sempre in campo nel doppio scontro-salvezza che il Carpenedolo ha perso con la Villacidrese. Valerio è giocatore quotato, a testimoniare anche l'attestato di fiducia del Parma che sabato l'ha riscattato alle buste. Nato come attaccante esterno, Valerio ha via via indietreggiato il

suo raggio d'azione fino a trovare nel ruolo di terzino la sua collocazione ideale. Il ragazzo piaceva anche a Guidolin, che nel 2008 lo convocò per la partita di Coppa Italia col Sassuolo coi vari D'Agostino, Cristiano Lucarelli, Reginaldo, Leon, Mariga, Morrone e Pegolo. Il problema vero però sono i soldi, Valerio è a tutti gli effetti un giocatore di serie A e sulle spalle si porta quindi la zavorra di uno stipendio minimo per un calciatore di serie A, esattamente 24.000 euro. In serie B sono 18.000, in Prima Divisione 15.000, in Seconda 13.000. Una distanza sensibile, che la Sambonifacese potrebbe provare a coprire introducendo qualche premio supplementare nel contratto o chiedendo il sostegno del Parma nel pagamento di una parte dell'ingaggio.

ACACCIADI ZULLO. Non sarà facile nemmeno arrivare a Walter Zullo, anche lui del '90, difensore del Sud Tirolo e compagno di reparto di Alberto Artuso, ex Primavera del Chievo. Zullo proviene dal Benevento, società con cui nel 2009 si è laureato campione d'Italia con la Berretti battendo il Monza e ha debuttato in Prima Divisione (allenatore Sonda) il 10 maggio scorso nella vittoria per 1-0 del Benevento

sulla Cavese.

MEZZO DIMAS. La Sambonifacese aspetta che il Chievo e Giovanni Sartori trovino dieci minuti di tempo per affrontare l'argomento-Dimas, tornato a gennaio dall'infelice mezza stagione a Monza giusto in tempo per segnare 9 gol decisivi per la salvezza. L'intenzione è quella di assicurarsi almeno la metà del cartellino (meglio se gratuita) o il diritto di riscatto di un giocatore il cui valore di mercato aumenterebbe di certo nel caso Dimas dovesse confermarsi a certi livelli.

Un piccolo patrimonio che la Sambo ritiene di aver meritato per la valorizzazione che ha assicurato in questi anni, per di più in una società che col tempo di fatto è diventata per lui una seconda casa. Acquistato dalla Virtus nel 2007, il Chievo lo parcheggiò alla Sambo dove in due campionati Dimas firmò 26 gol in 64 partite fra serie D e vecchia C2. Pareva il trampolino di lancio ideale, ma i sei mesi di Monza (15 gettoni senza mai segnare) suggerirono un veloce ritorno alla base. La Sambo vorrebbe qualcosa di più del terzo prestito di fila, in cambio offrirebbe condizioni vantaggiose per il trasferimento di alcuni ragazzi del settore giovanile che il Chievo ha già sul suo taccuino.



Dimas: il brasiliano, tornato a gennaio, ha contribuito con nove gol alla salvezza della Sambonifacese



Walter Zullo



Il diesse Mario Tesini

IN DUE SU PIETRIBIASI. La volontà di trattenere Dimas significa automaticamente mettere sul mercato Stefano Pietribiasi, appena riscattato dal Vicenza e per il quale la Sambonifacese sta vagliando un paio di richieste interessanti. A lui sta pensando ad esempio il Viareggio, ripescato nel 2008 in Prima Divisione e quest'anno salvo ai play-out ai danni della Paganese. Il nuovo allenatore, Beppe Scienza, fino a maggio è stato a Legnano dove ha incrociato Pietribiasi nella partita di San Bonifacio (al ritorno rimase sempre in panchina) ricavandone una buona impressione. In più i 14 gol stagionali non possono aver lasciato indifferenti altri direttori sportivi.

Il Viareggio infatti non è solo, su Pietribiasi c'è sempre la Spal.

STAITI IN VETRINA. Il cellulare di Tesini continua a squillare anche per merito di Lorenzo Staiti, altro pezzo forte del mercato in uscita e legato alla Sambonifacese da altri due anni di contratto. All'interesse iniziale del Portogruaro, sempre vivo, si è aggiunto anche quello del Cittadella, società maestra nello scovare giovani dalle categorie inferiori e farli crescere nel tempo anche in una categoria dura come la serie B. Per Staiti presto si apriranno le porte del calcio che conta. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIRTUS. Bilancio di fine anno positivo per le varie categorie di calciatori in erba della società

Vecomp o Polisportiva stesso impegno per i giovani

Da segnalare il titolo di campione provinciale vinto dagli Allievi 94, sconfitti una sola volta

Renzo Cappelletti

Giovani promesse virtussine. Se son rose fioriranno. In casa della Virtus Vecomp sono già sbocciate. Sono giovani, un po' acerbi e scatenati, ma già promettono bene, si fanno ammirare, applaudire e alla fine fanno incetta di premi e riconoscimenti. Sono le squadre giovanili di Virtus Vecomp e Polisportiva Virtus che dagli Allievi scendono fino ai Pulcini e chiudono con la Scuola calcio. Gli Juniores nazionali e regionali sono poi considerati appendici della Prima squadra. Per questo esercito di ragazzini che ogni anno la Virtus mette in campo vincere

non è un obbligo ma, se dopo i risultati, c'è il buon gioco, ben vengano i riconoscimenti.

All'interno della palazzina che ospita la sede operativa della Virtus, accanto ai campi Gavagnin-Nocini e Mazzola, si respira tanta serenità. Entri e non sai mai se becchi la stanza giusta, quella di comando della Vecomp o della Polisportiva. «Siamo tutta una famiglia, cambiano solo le denominazioni sociali e qualche nome di dirigente. Gli obiettivi sono gli stessi, da raggiungere con la stessa tenacia, lo stesso impegno. Ai giovani che vestono la nostra maglia vogliamo insegnare come si gioca a calcio, in modo sereno ma col rispetto delle regole. A ogni inizio stagione tracciamo un solco, seminiamo e appena i semi spuntano noi li curiamo fino alla maturazione dei frutti».

Così parlano i dirigenti di casa Virtus, ancora alle prese coi

primi bilanci sull'andamento dei loro ragazzi nei campionati e tornei appena conclusi. I risultati sportivi conseguiti sul campo sono di qualità e lusinghieri. Basta dare uno sguardo a ogni fascia di età e ti accorgi che ognuna ha vinto qualcosa o si è piazzata nei primi posti. È una routine, in casa Virtus, a fine stagione tirare conclusioni, analizzare la stagione e improntare l'attività a venire. Viene valutato il rendimento tecnico e fisico di ogni gruppo, di ogni singolo giocatore si analizza il percorso tecnico, comportamentale e le prospettive calcistiche future.

Spulciando, non passa inosservato il titolo di campione provinciale degli Allievi 94, una formazione che ha subito una sola sconfitta in questa stagione. Bravi i Giovanissimi 95, terzi in campionato e secondi al torneo di Colognola ai Colli. Non di meno è il rendi-

mento dei Giovanissimi 96, reduci dalla conquistata del 12 trofeo Mastella, da un buon terzo posto in campionato contro ragazzi di un anno superiore e vincitori al Gardaland Villafranca. Gli Esordienti 97 secondi alle finali del Torneo Figc, primo posto al torneo Gajardoni, secondi al Recchia, quarti al Città di Verona.

Il trionfale secondo posto per gli Allievi regionali 93 li ha portati alla semifinale della Coppa Veneto e al secondo posto nel trofeo Giacomi. Primo posto per i Pulcini 99 al torneo Gajardoni, Povegliano e Intrepida. Gli Esordienti 98 primi nel campionato primavera Figc, secondi al torneo di Montorio. Sei primi posti per i Pulcini 2000, un gruppo ben impostato e attrezzato. Infine i Pulcini 200, tre secondi posti in altrettanti tornei, a Villafranca, Petas Albaro e Gardaland Villafranca. ♦

SFIDE PROFESSIONALI. Combattuta amichevole a fine convegno

I geologi messi in riga dai colleghi ingegneri

L'incontro, disputato al Centro Carraro, è stato in bilico fino a metà ripresa, poi è finito 4-2

Risate, scherzi e amichevoli sfottò. Questi gli ingredienti principali che hanno caratterizzato la partita amichevole tra ingegneri e geologi tenutasi al centro Carraro a conclusione di un corso sulle nuove norme tecniche sulle costruzioni, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona. L'incontro, caratterizzato e in parte condizionato dal grande caldo, è terminato 4-2 in favore degli ingegneri, forti di una netta superiorità dimostrata per lunghi tratti della gara.

Amichevole all'insegna della correttezza sì, ma nessuno aveva voglia di perderla questa partita contro i rivali di lavoro di sempre. Ciò è evidenziato dal fatto che ci sono stati un gol annullato per fuorigioco e un rigore fischiatto dall'arbitro



La squadra degli ingegneri

per farlo di mano. Insomma partita vera in tutti i sensi.

Nonostante un buon inizio da parte degli ingegneri sono i geologi alla prima occasione a passare in vantaggio grazie a una splendida rovesciata. Gli ingegneri riescono a pareggiare, ma nonostante un paio di occasioni nitide non riescono a passare in vantaggio per gli ottimi interventi del portiere geologo. Il primo tempo termina quindi sul punteggio di 1-1. Nel secondo tempo dopo un

lungo assedio arriva il vantaggio degli ingegneri con un bel tiro da fuori area. La partita sembra chiusa ma un fallo di mano in area concede ai geologi la possibilità di pareggiare dal dischetto per il rigore decretato dall'arbitro. Il tiro viene parato dal portiere ma sulla respinta l'attaccante ribadisce in rete per l'insperato pareggio. Nel finale arrivano tuttavia altri due gol dagli attaccanti ingegneri che sanciscono la meritata vittoria. ♦ F.C.